

Urbino

L'appuntamento

Due concerti di musica antica in programma al salone Raffaello

Stasera due concerti di musica antica al salone Raffaello. Alle 19 il flautista Michael Form e il gruppo Aux pieds du Roy suoneranno Bach. Alle 21 invece brani del '700 per mandolino, clavicembalo, arpa e chitarra con l'Accademia degli Erranti.

«L'anticiclone non molla». Un meteo-dramma

Piero Paolucci (Osservatorio Serpieri): «Le prossime previsioni, per almeno 10 - 15 giorni, non accennano a rovesci». E non finisce qui

URBINO

di **Francesco Pierucci**

Non piove da quarantadue giorni. Quasi un mese e mezzo, praticamente mezza stagione, che Urbino e il suo territorio non vedono precipitazioni. Se continuerà così il rischio sarà di superare qualsiasi record negativo, almeno i più recenti. Ne abbiamo parlato con Piero Paolucci dell'antico Osservatorio Alessandro Serpieri dell'Università di Urbino che studia con strumenti di precisione il cambiamento climatico, raccogliendo dati da oltre 100 anni.

«L'ultimo giorno di pioggia del 2022 è stato il 10 di giugno. A luglio è caduto un millimetro di acqua che però si è diviso su due giornate e per considerare una giornata di pioggia almeno questa quantità deve riversarsi in 24 ore». Un periodo climatico difficile che vedrà le prossime giornate particolarmente calde e non ci sarebbero previsioni di piogge a breve termine. «La situazione è drammatica - prosegue Paolucci - anche perché le



Piero Paolucci, dell'antico Osservatorio Alessandro Serpieri dell'Università di Urbino

prossime previsioni, per almeno 10 - 15 giorni, non accennano a rovesci; l'anticiclone africano che sta imperversando da oltre un mese continuerà a far sentire la propria presenza. Infatti i modelli matematici prevedono che tra venerdì e sabato si toccherà il picco, con temperature

anomale per il nostro territorio».

Già i primi giorni di luglio avevamo parlato della situazione meteorologica e siccità con i dati dell'Osservatorio Serpieri ma quel record, così caldo, è già stato superato.

«Il 27 giugno si sono registrati i

39.4 gradi, una vera eccezione per Urbino e per il mese di giugno, superando così l'estate di 20 anni fa che presentò temperature molto alte». Temperature più tropicali che mediterranee dovute, come dicevamo, anche alla mancanza di piogge che possono provocare un forte siccità. E questa situazione la si inizia a vedere nelle colline e nei terreni che circondano Urbino. Una situazione ben visibile anche facendo una passeggiata in città e ammirando gli alberi: le prime foglie che iniziano ad arrotolarsi e a variare di colore, meno vivo e più spento. Facciamo un racconto temporale con dei confronti: «Rispetto al 2003, che ci ha portato questo nuovo clima, vediamo che oltre l'aumento delle temperature da un paio di anni c'è una vera e propria carenza di precipitazioni. Questo è un cambiamento climatico che potrebbe strutturarsi nei prossimi tempi. Cosa sta portando a questo? L'alta pressione. L'anticiclone africano è uno ma ad interessare è soprattutto quello delle Azzorre

che va a creare uno scudo sull'oceano all'antico.

E quindi blocca il flusso delle perturbazioni dirette sulle nostre aree. I principali apporti delle piogge vengono da questi settori, in primavera e in autunno, ma se le precipitazioni non riescono ad attraversare questa area non arrivano direttamente nel bacino del Mediterraneo. Speriamo che le cose cambino ma la visione futura non è molto rosea, almeno ad oggi secondo i dati. Poi tutto si può evolvere e lo abbiamo visto».

Rispetto al 2021 nello stesso periodo? «Siamo ancora in difficoltà. Anzi quest'anno è ancora peggiore dell'estate 2003 con il suo caldo anomalo. Speriamo che le cose cambino ma fino all'inizio di agosto non si vedono variazioni».

L'ALLARME

«Speriamo che le cose cambino ma la visione futura non è molto rosea»

Ecco «L'abito non fa il genere» Un concorso contro gli stereotipi

URBINO

Stop agli stereotipi, sì alla libertà. E' questo lo spirito del concorso che coinvolge studenti, personale universitario e non solo. La fotografia come strumento principale di condivisione e di comunicazione, specie ai tempi dei social, e usato per cancellare gli stereotipi. Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, il Cug dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ha lanciato un concorso fotografico «L'abito non fa il genere» destinato a fotografie che mettano in discussione gli stereotipi di

genere costruiti attraverso l'abbigliamento. Obiettivo del concorso è di far emergere e diffondere le realtà che contrastano gli stereotipi di genere nel vestiario. Il concorso mira ad acquisire fotografie tra le quali la Commissione giudicatrice selezionerà quelle da esporre nella mostra virtuale «L'abito non fa il genere».

Le prime tre fotografie selezionate e inserite nella graduatoria di merito di cui siano autrici/autori studentesse o studenti riceveranno un premio in denaro. Filo conduttore creatività che va di pari passo con la libertà. La libertà di esprimersi e essere ciò che uno si sente. Sempre e in ogni posto. Quale posto migliore per far nascere questa

iniziativa se non l'Università che è luogo di crescita e uguaglianza. Ma come funziona la selezione del materiale inviato dai partecipanti? Il concorso è aperto a studentesse e studenti, personale amministrativo e personale docente dell'Università di Urbino Carlo Bo. Il premio in denaro è tuttavia riservato solamente a studentesse e studenti. Alla prima fotografia nella graduatoria di merito di cui sia autrice/autore una studentessa o uno studente verrà assegnato un premio del valore di trecento euro. Alla seconda e alla terza fotografia nella graduatoria di merito di cui sia autrice/autore una studentessa o uno studente verranno assegnati rispettivamente un premio di duecento euro e di



Il concorso è aperto a studentesse e studenti, personale amministrativo e personale docente dell'Università di Urbino Carlo Bo

cento euro. Chiunque voglia partecipare dovrà compilare la domanda di partecipazione esclusivamente tramite la modalità reperibile al seguente link: <https://forms.gle/jyGp82Lv9bo bpFBQ9>. Le domande di

partecipazione vanno presentate entro le 24 del 30 settembre 2022. Si attende una importante partecipazione per bloccare sempre di più, ed eliminare, gli stereotipi di genere.

fra. pier.